




GRUPPO CONSILIARE
LEGA SALVINI CAMPANIA

Attività ispettiva

Reg. Gen. n.53/4/XI Legislatura

*Decedute nella sede di
Consiglio Regionale del
13 luglio 2021*



MOZIONE

OGGETTO: «Programma di lavoro della Commissione per il 2021 – politiche agricole e sviluppo delle aree interne della Campania».

PREMESSO che La Costituzione Italiana al primo capoverso del comma quinto dell'articolo 117, prevede che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nelle materie di loro competenza partecipano alle decisioni dirette alla formazione degli atti normativi comunitari e provvedono all'attuazione e all'esecuzione delle norme Europee.

CHE l'articolo 10 dello Statuto della Regione Campania, che disciplina i rapporti con l'U.E., per le materie di sua competenza, al comma 1, dispone che:

- a) partecipa alla definizione degli indirizzi sostenuti in sede di Unione europea dall'Italia nonché alla formazione degli atti normativi comunitari e alla loro attuazione ed esecuzione;
- b) realizza forme di collegamento con le istituzioni dell'Unione europea per l'esercizio delle proprie funzioni.

CHE a disposizione dell'articolo 116 del Regolamento interno del Consiglio regionale, la quale prevede che il Presidente della Giunta convochi, almeno una volta all'anno, la Sessione comunitaria per la presentazione al Consiglio del rapporto sullo stato di attuazione delle politiche comunitarie.

CONSIDERATO che per svolgere in modo efficiente un ruolo attivo e proficuo nella fase di formazione del diritto dell'Unione Europea, non solo sotto il profilo del rispetto del principio di sussidiarietà bensì in termini di valutazione di impatto della normativa europea sul tessuto socio-economico regionale, è necessario che la Regione individui le priorità e le relative linee guida dell'azione di "governo" per una partecipazione attiva alla fase ascendente del processo normativo dell'Unione Europea.

PRESO ATTO del contenuto del Programma di lavoro della Commissione per il 2021 "Un'Unione vitale in un mondo fragile" (DOC 9) e dei sottoelencati sei obiettivi prioritari:

1. Un *green deal* europeo;
2. Un'Europa pronta per l'era digitale;
3. Un'economia al servizio delle persone;
4. Un'Europa più forte nel mondo;
5. Promozione del nostro stile di vita europeo;
6. Un nuovo slancio per la democrazia europea;



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA SALVINI CAMPANIA**

VISTO il quadro finanziario pluriennale dell'UE (QFP) per il periodo 2021-2027 approvato dal Parlamento europeo il 17 dicembre 2020 e adottato successivamente formalmente dal Consiglio europeo con regolamento che prevede un bilancio a lungo termine dell'UE di 1.074,3 miliardi di EUR per l'UE-27 a prezzi 2018, compresa l'integrazione del Fondo europeo di sviluppo.

CONSIDERATO che il quadro finanziario dell'UE insieme allo strumento per la ripresa Next Generation EU (NGEU) da 750 miliardi di EUR, consentirà all'UE di fornire nei prossimi anni finanziamenti senza precedenti pari a 1.824,3 miliardi di EUR a sostegno della ripresa dalla pandemia di COVID-19 e delle priorità a lungo termine dell'UE nei diversi settori d'intervento.

VISTA la Risoluzione del Parlamento europeo del 17 dicembre 2020 sul quadro finanziario pluriennale 2021-2027, l'accordo interistituzionale, lo strumento dell'Unione europea per la ripresa e il regolamento sullo Stato di diritto (2020/2023 - RSP).

ATTESO che il 1° giugno 2018 la Commissione europea ha presentato una serie di proposte legislative sulla Politica Agricola Comune (PAC) per il periodo 2021-2027 e che - a causa dei negoziati in corso tra il Parlamento europeo e il Consiglio dell'UE - **la data provvisoria di avvio della proposta di riforma della PAC è stata rinviata al 1° gennaio 2023.**

CHE in seguito all'assegnazione dei fondi della PAC per il periodo 2021-2027 a titolo del bilancio a lungo termine dell'UE, **è stato concordato un regolamento transitorio per gli anni 2021 e 2022.**

CHE per quanto attiene alle proposte di riforma per il periodo 2021-2027, grande rilevanza riveste il nuovo modello di attuazione della PAC, il quale prevede l'elaborazione, da parte di ciascuno Stato membro, di un piano strategico nazionale.

CHE, come emerso anche nel Comitato europeo delle regioni, la proposta legislativa della Commissione tende ad emarginare il ruolo e l'autonomia delle regioni europee nella gestione della politica agricola comune, **attribuendo loro il solo compito di dare attuazione a misure stabilite a livello nazionale;**

CHE, al contrario, è necessario valorizzare **la specificità dei diversi sistemi produttivi, tutelando sia il reddito delle aziende agricole sia i territori.**

CHE, per tali motivi, occorre scongiurare una "rinazionalizzazione" della politica agricola che penalizzerebbe la Regione Campania, la quale, invece, intende **difendere, insieme alle altre Regioni europee, il proprio ruolo nella gestione dello sviluppo rurale e nella governance complessiva.**

CHE a tale scopo risulta essenziale che le risorse del Piano strategico nazionale siano rimodulate, anche in un'ottica di organizzazione comune di mercato (OCM), in favore del settore zootecnico campano, e siano investite in interventi per la sostenibilità ambientale, economica e sociale, la diversificazione produttiva e il sostegno all'export.

CHE, per quanto sopra esposto, **il Piano zootecnico deve essere riproposto con specifico riferimento a quello dell'ortofrutta.**

CHE il Programma di lavoro della Commissione per il 2021 prevede **l'elaborazione di una visione a lungo termine per le zone rurali** incoraggiando queste ultime a proporre iniziative volte a sfruttare al massimo il proprio potenziale.



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA SALVINI CAMPANIA**

**CONDIVISA L'IMPOSTAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE EUROPEA VOLTA A COSTRUIRE UNA SOCIETÀ PIÙ EQUA,
PIÙ SANA, PIÙ VERDE E PIÙ DIGITALE.**

**TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO
L'ASSEMBLEA REGIONALE IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE:**

1. A realizzare tutte le iniziative volte a mantenere l'interlocuzione delle regioni con il livello europeo nell'ambito della politica agricola comune, ristabilendo e rafforzando il ruolo dei territori;
2. A ribadire le competenze primarie della Campania nella gestione delle politiche agricole, anche attraverso la valorizzazione delle caratteristiche dell'agricoltura campana connotata sia da una forte intensità di fattori produttivi sia da una produzione tipica e di qualità;
3. Ad attivarsi in ogni sede affinché a livello europeo venga posta una particolare attenzione al tema dello sviluppo delle aree montane in un'ottica di sviluppo sostenibile;
4. A sostenere la promozione del territorio montano campano, non come finalità singola, ma come volano per una politica economica di rilancio di quelle aree;
5. A sollecitare, presso il Governo nazionale e l'Unione Europea, maggiori investimenti per la diffusione nelle zone montane e rurali della *Banda Ultra Larga*, indispensabile per garantire l'evoluzione digitale delle imprese e degli operatori di queste aree.

F.to Gianpiero Zinzi, Severino Nappi, Attilio Pierro